



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO**

**Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di
Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara**

**Nucleo Tecnico Sisma
Strada Maggiore 80, 40125 BOLOGNA
tel. 051-4298211 fax 051-4298277**

**mbac-sbap-bo@mailcert.beniculturali.it
sisma2012@beniculturali.it**

Bologna,

- 1 GIU 2016

Al

**Comune di Ferrara
c.a. ing. Luigi Capozzi
solo email:**

comune.ferrara@cert.comune.fe.it

e p.c.

**Regione Emilia-Romagna
Struttura Tecnica del Commissario
Delegato per la ricostruzione
Regione Emilia-Romagna**

solo email:

stcd@regione-emilia-romagna.it

Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

solo email:

[segrgeol@regione.e](mailto:segrgeol@regione.emilia-romagna.it)

milia-romagna.it

**Commissione di Garanzia
c/o il Segretariato Regionale per
l'Emilia Romagna**

**prot. n. 10696
Class. 34.16.11/2.1**

**Allegati: 10
(c/o Nucleo tecnico sisma)**

**risp. al foglio n. 62498 del 30.12.2015
(ns. prot. n.505 del 12.01.2016)**

**OGGETTO : SISMA 2012 - FERRARA – Chiesa di Santa Maria della Consolazione, via Mortara.
Lavori di riparazione danni e miglioramento sismico. Progetto esecutivo. N. ordine 2.779.
Proprietà: Comune di Ferrara.
Richiedente: Comune di Ferrara.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta in data 11.01.2016, su trasmissione della Regione Emilia-Romagna con nota n. 62498 del 30.12.2015, si autorizza l'intervento ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 conformemente agli elaborati tecnici, ritenendo questo Ufficio che le opere previste siano compatibili con la preservazione delle caratteristiche storico architettoniche salienti del bene storico tutelato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:


- a) *Gli interventi di restauro delle finiture pittoriche o degli elementi decorativi dell'immobile dovranno essere eseguiti da restauratore qualificato e le diverse fasi di intervento dovranno essere sottoposte alla preventiva verifica del funzionario responsabile, previa predisposizione di opportune campionature;*
- b) *gli interventi di scuci-cuci dovranno limitarsi ai soli elementi fratturati e solo nei casi di fessurazioni indotte da meccanismi tensionali. In caso di discontinuità che assumano il valore di testimonianze di un processo storico, non si autorizza l'esecuzione di scuci-cuci e dovrà*

- essere individuata una soluzione più rispettosa della materia e della sua patina, in grado di non alterare la leggibilità della discontinuità;*
- c) *gli elementi in acciaio di tirantatura e cerchiatura utilizzati in posizione a vista dovranno essere trattati in colore ruggine o grigio antracite, in funzione del contesto cromatico di riferimento;*
 - d) *per quanto riguarda l'uso di calcestruzzo alleggerito per la formazione della pedana, si richiede di valutare ulteriori possibili materiali di riempimento che garantiscano una maggiore reversibilità o comunque di garantire che il calcestruzzo con il suo peso e nella fase di posa non comprometta la stabilità della pavimentazione in cotto esistente;*
 - e) *tenuto conto della pregevole spazialità architettonica della chiesa e della qualità delle decorazioni pittoriche del catino absidale, per quanto riguarda l'illuminazione della chiesa, si chiede di modificare i punti luce preferendo una soluzione che restituisca, in fase notturna, la sensazione di ombreggiamento data dall'illuminazione naturale diurna, coadiuvata da un ridotto impiego di luci di accento specificatamente adottate per le sole superfici decorate di maggiore pregio. Per tale ragione si richiede, preliminarmente alla posa delle luci, di approfondire le simulazioni illuminotecniche e di sottoporre alla valutazione del funzionario responsabile le tipologie dei corpi illuminanti predisponendo, laddove necessario, un test di luce notturna sul sito.*

Sarà cura della Direzione lavori mantenere contatti con i funzionari responsabili dell'istruttoria, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica, attestante i lavori realizzati.

La copia vistata e timbrata del progetto resta in giacenza presso questo Ufficio e potrà essere ritirata previ accordi con il Nucleo Tecnico (tel. 051-4298218-219, email: sisma2012@beniculturali.it) previa presentazione di un documento di riconoscimento e dell'eventuale delega del richiedente.

IL SOPRINTENDENTE
(dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi)




Bologna, 04 GEN 2018

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Lettera inviata solo tramite E-mail
ai sensi art. 47, D.Lgs. 82/2005

Al Comune di Ferrara
c.a. arch. Natascia Frasson
comune.ferrara@cert.comune.fe.it

e p.c.

Alla Regione Emilia-Romagna
Agenzia per la Ricostruzione
stcd@regione.emilia-romagna.it

Al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli
segrgeol@regione.emilia-romagna.it

Alla Commissione di Garanzia
c/o il Segretariato Regionale per l'Emilia
Romagna
sr-ero@beniculturali.it

247
Prot. n. Pos. Archivio 66Fe - 1.54
Class. 34.19.04/ Allegati: /
117,6

risposta al foglio prot. n. 160558 del
29.12.2017
(ns. prot. n. 182 del 3.01.2018)

OGGETTO: SISMA 2012 – FERRARA (FE) – Chiesa di Santa Maria della Consolazione, via Mortara.

Proprietà e richiedente: Comune di Ferrara

Lavori di riparazione del danno - Progetto esecutivo. N. 2812. Integrazioni al progetto
esecutivo per lavori in fondazione extra fondi Sisma.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Esaminata la documentazione progettuale di cui alla nota n. 160558 del 29.12.2017 trasmessa dal Comune di Ferrara, pervenuta in data 2.01.2018, e relativa all'immobile in oggetto, ad integrazioni della precedente richiesta di autorizzazione già concessa con ns. nota n. 10696 del 1.06.2016, visti i precedenti agli atti;

preso atto delle integrazioni presentate in seguito a richiesta della Regione Emilia Romagna;


questa Soprintendenza, **autorizza** il progetto, ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, in quanto compatibile con l'assetto storico architettonico del bene tutelato, nel rispetto delle prescrizioni già contenute nella ns. nota n. 10696/2016 e delle seguenti nuove prescrizioni:

- in corrispondenza degli scavi per il consolidamento delle fondazioni dei pilastri, dovrà eseguirsi un rilievo dettagliato della pavimentazione preliminarmente alla sua rimozione e gli elementi dovranno essere possibilmente riposizionati secondo il disegno originario, con eventuali parziali e limitate integrazioni con stuccature in pavimento di cocciopesto. Allo stesso modo, i livelli di riempimento dovranno essere eseguiti con sabbie come nello stato di fatto;
- in coerenza con quanto sopra, in tutta la pavimentazione dell'aula, eventuali lacune andranno puntualmente valutate nella loro reintegrazione con il funzionario incaricato per la competenza architettonica, provvedendo prevalentemente a semplici stuccature con pavimento di cocciopesto;
- per quanto riguarda gli scavi da eseguirsi durante il cantiere, sia nell'ambito del progetto di riparazione sismica che nel presente completamento, la DL dovrà preventivamente contattare il funzionario responsabile per la competenza archeologica al fine di concordare le modalità di indagine preliminare e di assistenza archeologica durante i lavori;

Si ricorda che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica, attestante i lavori realizzati.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Commissione regionale per il patrimonio culturale per la procedura di cui all'art. 39, comma 3, lett. a) del D.P.C.M. 171/2014.

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si trattiene il progetto trasmesso in unica copia..

 **IL SOPRINTENDENTE**
Dott. Luigi Malnati

Responsabile del procedimento: Arch. Keoma Ambrogio

Funzionario architetto – arch. Keoma Ambrogio – email: keoma.ambrogio@beniculturali.it – tel.: 0532.234128

Funzionario archeologo – dott.ssa Chiara Guarnieri – email: chiara.guarnieri@beniculturali.it